

Anna PAGANONI*

INFORMATIZZAZIONE DI UNA COLLEZIONE PETROGRAFICA

RIASSUNTO: Vengono delineati i criteri che hanno condotto alla informatizzazione della collezione petrografica del Museo di Scienze Naturali di Bergamo. Segue la descrizione analitica dei campi.

SUMMARY: It is described the infomatization process of the petrographic collection of Bergamo Museum of Natural History. It is given the analitic description of the fields.

PAROLE CHIAVE: Database, collezione petrografica, museo.

KEY WORDS: Database, petrographic collection, museum.

INTRODUZIONE: L'ampliamento delle collezioni facenti parte di un museo di scienze naturali, la loro frequente revisione e consultazione, richiedono la disponibilità di un catalogo che permetta di estrarre i dati occorrenti nel minor tempo possibile; per questi motivi può essere di grande aiuto l'utilizzo del personal computer, strumento che soddisfa le prerogative suddette e consente di elaborare i dati sia in senso qualitativo che quantitativo.

A questo proposito il Museo di Bergamo ha da tempo iniziato a trascrivere i cataloghi delle varie collezioni su archivi informatici adatti; il primo ad essere "completato" fu, in via del tutto sperimentale, l'archivio della collezione di mineralogia (Paganoni A., Paganoni S., 1984), sebbene con mezzi non ancora adeguati. L'acquisto di un computer ha permesso di informatizzare anche il registro della collezione petrografica, che consta, al momento, di 1100 numeri di inventario per un totale di 1300 campioni circa.

Per la trascrizione ci si è avvalsi di un software commerciale, invece che di un programma appositamente creato, scelta motivata in primo luogo da un contenimento dei costi, secondariamente dalla possibilità di confrontare i dati.

E' stato usato il programma Data Base IV; si tratta di un vero e proprio archivio informatico di ampia flessibilità. Le schede che compongono l'archivio hanno formato e lunghezza fissa (i "records") suddivise a loro volta in più campi con caratteristiche prefissate, nei quali si inseriscono le informazioni riguardanti il campione preso in esame (litologia, provenienza, fornitore, e via dicendo); a ciascun record corrisponde un numero di inventario.

La prima operazione consiste nell'impostazione del record mediante la definizione dei vari campi che lo andranno a formare, fase di notevole importanza, poiché da questa dipendono la completezza e la maneggevolezza del catalogo. Si è passati poi alla fase

* Conservatore di Geologia e Paleontologia del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

compilativa, cioè al trasferimento all'interno del programma prescelto dei dati riguardanti la collezione petrografica desunti dai cataloghi preesistenti, ed infine alla emissione di un archivio su tabulato preimpostato; esso rappresenta, per la consultazione e l'aggiornamento, una valida alternativa al tradizionale registro-catalogo e presenta numerosi vantaggi:

- i dati sono memorizzati, ed in caso di perdita del catalogo possono esserne riprodotte anche più copie in tempi brevi;
- si possono eseguire aggiornamenti e/o integrazioni così come eventuali variazioni;
- è possibile, utilizzando apposite chiavi di ricerca del programma, trovare i pezzi che soddisfano una determinata condizione (es. quelli provenienti dalla medesima località ovvero quelli donati dalla stessa persona) ed impostare elenchi tematici oppure raggruppare le schede secondo i parametri necessari;
- non ultimo, la disponibilità di spazio è praticamente illimitata.

Il registro è realizzato secondo quanto previsto dal Regio Decreto 26 agosto 1927, n.1917: Regolamento per la custodia, conservazione e contabilità del materiale artistico, archeologico, bibliografico e scientifico. Oggi viene ancora compilato manualmente sulla base delle indicazioni raccomandate dalla Associazione Nazionale Musei Scientifici (Conci C., 1984); in breve verrà sostituito da un registro di inventario informatizzato ricavato dal trasferimento diretto di dati raccolti nel data base ad un programma adatto alla gestione date in grado di produrre fogli elettronici. Il metodo è in fase di sperimentazione sull'archivio paleontologico del Museo.

Date queste premesse possiamo ora a considerare specificamente il registro della collezione petrografica; esso è organizzato in schede, ordinate secondo la numerazione d'inventario crescente, che sostituisce ogni numerazione precedente; ogni scheda è a sua volta suddivisa in più campi.

ANALISI DEL RECORD

I campi sono i seguenti:

Sigla E' il numero con cui il campione (o i campioni, nel caso che uno stesso numero individui più pezzi) è stato inventariato nella collezione del museo; è preceduto dal simbolo "R.", distintivo della collezione di petrografia. Le schede sono state ordinate in base a questo campo, seguendo l'ordine numerico crescente.

N. pezzi Visualizza il numero totale dei pezzi individuati con il numero d'inventario.

Definizione Per definire le rocce si è fatto riferimento alle codificazioni standard del Lessico Internazionale di Scienze della Terra, 1984), modificandole lievemente in modo da soddisfare tutte le esigenze emerse dalla riorganizzazione della collezione; non sono state indicate denominazioni fuori uso, commerciali, locali o comuni, a meno di eccezioni strettamente necessarie.

Qualsiasi aggettivazione o specifica è stata aggiunta solo se indispensabile alla definizione del litotipo (es. calcare marnoso, tonalite melanocrata, micascisto granatifero, etc.); viceversa i nomi riferibili alle caratteristiche composizionali, fisiche e chimiche della roccia sono riportati nelle note.

Si è fatto uso di alcune abbreviazioni: deb. sta per debolmente, / per "passante a".

Denominazione commerciale Indica l'eventuale denominazione commerciale, di uso comune o locale attribuita alla roccia.

Exnumero Riporta il numero (o i numeri) assegnato al campione in cataloghi precedenti all'attuale o provvisori, oppure in eventuali inventari di collezioni acquisite dal museo.

Sistemica Il dato è stato inserito in modo da permettere una rapida panoramica sui litotipi presenti nella collezione petrografica; le varie rocce sono state suddivise usando una classificazione informale, su base genetica. Qualora si ritenesse necessario, il campo potrebbe essere integrato con ulteriori informazioni o maggiori differenziazioni. I simboli utilizzati vengono riportati di seguito:

- S per le rocce sedimentarie, più in dettaglio: SC carbonatiche, SM miste carbonatico-terrigene, ST terrigene, SE evaporitiche ed SO altre rocce organogene non carbonatiche.
- I per le rocce ignee: II intrusive, IV vulcaniche effusive, IP vulcaniche piroclastiche, IF filoniane o ipoabissali.
- M per le rocce metamorfiche.

Fornitore Indica le generalità della persona che ha fornito il campione; nel caso si tratti di una ditta o di un ente viene riportata la denominazione sociale.

Collezione Specifica se al momento dell'acquisizione il campione faceva parte o meno di una collezione organica, pubblica o privata.

Formazione Nel caso che il campione derivi da una unità stratigrafica riconosciuta, viene indicata la formazione ed eventualmente il membro di appartenenza.

Età E' stata codificata tramite simbologie standard tratte da "A geologic time scale", Cambridge Earth Science Series, 1982. Per rispettare le caratteristiche della collezione esistente sono state aggiunte le seguenti sigle: Dom = Domeriano, M = medio, I = inferiore, S = superiore.

Località Questo campo, come i prossimi tre, indicano il luogo di provenienza del campione. Non è stato possibile standardizzare la località di raccolta, per il fatto, ovviamente, che questa è descritta per esteso. Le abbreviazioni utilizzate sono le seguenti:

grotta = G.ta, gruppo = G.po, monte = M., fiume = F., passo = P.so, pizzo = P.zo, ghiacciaio = Gh., isola = I., valle = V., deserto = Des., miniera = Min., etc.

Comune Se il campione è stato raccolto in Italia, indica il comune da cui proviene.

Provincia Sempre per i campioni italiani, si riporta la sigla automobilistica della provincia di provenienza.

Stato La nazione è codificata con simboli standard.

Oltre a questi campi ve ne sono altri che non compaiono nel tabulato, ma sono memorizzati nei records, e sono i seguenti:

Inventario Riporta la data di inventario, o quella dell'ultimo aggiornamento.

Data Indica la data di raccolta del campione.

Cartografia riferimento topografico del luogo di raccolta; per le carte italiane è riportata la simbologia delle carte IGM (Foglio, Quadrante, Tavoleta) e/o altra cartografia di ampia distribuzione quali le cartografie regionali.

Coordinate: longitudine e latitudine indicati in Gradi-Primi-Secondi.

Quota Espressa in metri s.l.m., riferimenti a miniere, pozzi o trivellazioni vengono rimandati in nota.

Ubicazione Indica la vetrina nella quale è esposto il campione o il magazzino e lo scaffale nel quale è conservato.

Preparato Descrizione della preparazione.

Pubblicazioni Si riferisce ad eventuali pubblicazioni in cui è stato studiato il campione.

Note E' un campo "cumulativo", riporta tutti i dati disponibili riguardanti i caratteri mineralogici, chimici, fisici, strutturali o tessiturali, nonché informazioni di vario tipo che non hanno trovato spazio negli altri campi.

Compilatore Riporta il nome del compilatore del catalogo nel momento in cui è stato acquisito il pezzo.

Datacomp E' la data della prima compilazione riguardante il campione.

RINGRAZIAMENTI: Ringrazio il dr. Francesco Siddi e il dr. Diego Angelucci che hanno provveduto alla compilazione di gran parte delle schede e che hanno collaborato nella revisione della collezione petrografica.

BIBLIOGRAFIA

ANGELELLI F., SPAZIANI A., ZANFRA' S., 1981 - Definizione di un modulo per l'archiviazione di collezioni e singoli reperti paleontologici conservati presso il Servizio Geologico d'Italia - Boll. Serv. Geol. d'Italia, 102, pp. 339-349.

BIANCHI POTENZA B., GOSSENBERG P., 1983 - Gestione automatica di una collezione di minerali - Natura, 74, pp. 3-9.

CAMBRIDGE EARTH SCIENCE SERIES, 1982 - A geologic time scale.

CARIMATI R., POTENZA R., TESTA B., 1984 - Lessico Internazionale di Scienze della Terra , CNR Milano, 216 pp.

CONCI C., 1984 - La catalogazione delle collezioni Museologiche Naturalistiche, Museol. scient., I (1-2), 5-27.

PAGANONI A., PAGANONI S., 1984 - Il computer nei musei: proposta di un archivio di mineralogia - Riv. Mus. civ. Sc. Nat. "E. Caffi", 8, pp.91-108.

INDIRIZZO DELL'AUTORE : Museo civico di Scienze Naturali "E.Caffi"
P.zza Cittadella 10
21129 - BERGAMO